



UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

PERVENUTO A: COMM. III

IN DATA 27. 11. 2025

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

**RELAZIONE DI MAGGIORANZA
al progetto di legge
"Disposizioni in materia di Sandbox normative"**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,
Illustrissimi Membri del Consiglio Grande e Generale,

il Progetto di Legge in esame introduce nel nostro ordinamento la Sandbox Normativa, uno strumento rinnovato che permette di sperimentare, in un contesto controllato, progetti ad alto contenuto innovativo o tecnologico. Come evidenziato nella relazione illustrativa della Segreteria di Stato per l'Industria, la Sandbox consente di testare nuove soluzioni, individuare eventuali criticità regolatorie e, laddove opportuno, predisporre proposte di aggiornamento normativo in coerenza con gli esiti della sperimentazione.

La Commissione Consiliare Permanente Finanze, Bilancio e Programmazione; Artigianato, Industria, Commercio; Turismo, Servizi, Trasporti e Telecomunicazioni, Lavoro e Cooperazione ha esaminato il testo nella seduta del 13 novembre 2025, approvando il progetto con gli emendamenti proposti dal Governo e con alcune precisazioni intervenute nel corso dell'esame articolo per articolo.

Fin dalla prima lettura si è avviato un percorso di affinamento del testo, con l'obiettivo di renderlo più chiaro, più strutturato e meglio inserito nel quadro normativo sammarinese dedicato all'innovazione. Tale lavoro ha puntato a dotare il Paese di uno strumento efficace, capace di affiancarsi agli altri presidi esistenti — tra cui l'Istituto per l'Innovazione della Repubblica di San Marino S.p.A. — e di contribuire alla costruzione di un sistema coerente di norme e procedure a supporto dello sviluppo tecnologico e della competitività del territorio, nel pieno rispetto degli iter istituzionali e con un rafforzamento del ruolo degli organismi tecnici incaricati della valutazione e del monitoraggio.

Il confronto ha consentito di rendere il provvedimento più definito nella struttura e nelle procedure. Nel corso dei lavori, il gruppo consiliare RETE ha inizialmente avanzato osservazioni critiche attraverso emendamenti esclusivamente soppressivi; successivamente, la discussione ha portato a una posizione più orientata al confronto, fino alla condivisione dell'emendamento modificativo all'articolo 8, comma 7, approvato all'unanimità.



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

L'articolo 1 del progetto di legge definisce lo scopo del provvedimento, volto a promuovere progetti pilota innovativi che possano contribuire allo sviluppo tecnologico del sistema economico sammarinese.

L'articolo 2 attribuisce al Congresso di Stato la competenza a deliberare l'avvio dei progetti pilota, stabilendone durata, limiti e condizioni.

L'articolo 3 disciplina gli strumenti normativi dedicati ai progetti pilota. I decreti delegati potranno definire nel dettaglio condizioni operative e, ove previsto, deroghe circoscritte alla normativa vigente, nel rispetto dei limiti inderogabili relativi alla materia penale, alla tutela dei beni culturali e agli obblighi internazionali.

Per progetti in ambito sanitario e finanziario, si rimanda l'operatività a normative specifiche concedendo una delega, per la redazione di specifici decreti delegati, da adottarsi entro il 31 dicembre 2027.

L'articolo 4 regola la composizione e il funzionamento dell'organo incaricato di valutare le istanze e monitorare le sperimentazioni. Il Comitato d'Esame è composto prettamente da figure tecniche dell'amministrazione e degli enti coinvolti, con competenze pertinenti ai progetti presentati.

L'articolo 5 individua i requisiti soggettivi dei promotori ammessi alla sperimentazione, distinguendo tra persone fisiche, persone giuridiche, ammettendo esclusivamente quelle residenti a San Marino. La disposizione prevede una specifica corsia agevolata successiva alla sperimentazione, che consente alle imprese promotrici di ottenere lo status di "Impresa ad Alto contenuto Tecnologico" entro tre mesi dalla conclusione del progetto.

L'articolo 6 definisce le caratteristiche essenziali che il progetto pilota deve possedere per essere considerato ammissibile, con particolare riferimento al contenuto innovativo, alla fattibilità tecnica ed economica e alla tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente. La norma esclude qualunque sperimentazione riferibile ad ambiti sensibili di natura bioetica.

L'articolo 7 disciplina la presentazione dell'istanza, definendo la documentazione da produrre, gli elementi informativi necessari e le modalità di pagamento della tassa di istruttoria. La norma elenca inoltre i contenuti tecnici e organizzativi che devono accompagnare la richiesta, così da garantire un quadro completo per l'avvio dell'esame istruttorio.



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

L'articolo 8 definisce le fasi dell'istruttoria tecnica e le modalità di trasmissione al Congresso di Stato della relazione del Comitato d'Esame.

La Commissione competente esprime una presa d'atto in seduta segreta prima della delibera autorizzativa.

L'articolo 9 disciplina la fase di sperimentazione successiva all'autorizzazione, definendo gli obblighi del promotore, le modalità operative e i casi in cui la sperimentazione può essere sospesa o revocata, in presenza di rischi per la sicurezza, la salute o l'ambiente.

L'articolo 10 regola l'attività di monitoraggio tecnico. I membri del Comitato d'Esame, attraverso gli uffici competenti, affiancano il promotore e valutano tutte le richieste di implementazione, esenzione o deroga normativa e procedurale. Tali richieste, ove ritenute appropriate, sono trasmesse al Congresso di Stato ai fini dell'eventuale adozione del decreto delegato o del regolamento sandbox. Il Comitato può modificare o integrare gli indicatori di monitoraggio per esigenze di interesse pubblico.

L'articolo 11 disciplina il termine della sperimentazione e qualora il progetto sia ritenuto meritevole di approvazione definitiva, il Congresso di Stato procede alla modifica della normativa vigente mediante decreto delegato adottato secondo l'iter ordinario, e dunque soggetto a ratifica da parte del Consiglio Grande e Generale.

L'articolo 12 definisce gli obblighi di responsabilità civile derivanti dall'attività sperimentale, confermando in capo al promotore la responsabilità per eventuali danni connessi allo svolgimento del progetto, nonché l'obbligo di manlevare lo Stato e l'Amministrazione.

L'articolo 13 disciplina gli obblighi di comunicazione in caso di eventi dannosi verificati durante la sperimentazione. Il promotore deve informare tempestivamente il Comitato d'Esame, che valuta le circostanze e trasmette al Congresso di Stato una relazione tecnica, nel rispetto degli ulteriori obblighi di notifica previsti dalla normativa vigente.

L'articolo 14 definisce le sanzioni amministrative per la mancata osservanza delle disposizioni autorizzative, in particolare nei casi di inottemperanza agli obblighi di sospensione o cessazione della sperimentazione. Le sanzioni, proporzionate alla gravità della violazione, sono impugnabili secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

L'articolo 15 rimuove la discriminazione nei confronti delle imprese ad alto contenuto tecnologico in ambito di residenza per amministratori e soci.



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

L'articolo 16 permette di intervenire sul testo per aggiustamenti operativi entro un termine previsto ed in accordo con il Comitato d'Esame.

I lavori sul presente progetto di legge, nel corso della seduta della Commissione Consiliare Permanente, si sono svolti in un clima complessivamente costruttivo, con un confronto articolato e contributi provenienti da tutte le forze politiche.

Gli articoli del progetto, unitamente agli emendamenti governativi e alla modifica condivisa all'articolo 8, comma 7, sono stati approvati, consentendo di definire un impianto normativo più completo e coerente con le esigenze di sviluppo del Paese.

Le forze politiche di maggioranza e parte dell'opposizione hanno riconosciuto nella Sandbox Normativa un passaggio utile per favorire un percorso regolato verso l'innovazione, capace di coniugare opportunità economiche, tutela degli interessi pubblici e rafforzamento delle competenze tecniche dell'amministrazione.

La Commissione, con Voti Favorevoli 10, Voti Contrari 3, approva l'intero progetto di legge comprensivo degli emendamenti accolti.

Il Relatore di Maggioranza
Consigliere William Casali